

LA LEZIONE DELL'ESORCISTA DON ERMES MACCHIONI

«Satana esiste e può possedere ma non bisogna avere paura»

«La gente tende a non crederci, poi quando vede si rende conto del maligno»
«Il numero degli indemoniati è alto tra i giovani, serve un catechismo diverso»

Elena Cuoghi

«Qualcuno di voi non crede nel demonio? Se la risposta è sì alzate la mano».

Ed in chiesa è stato il silenzio assoluto. Con questa domanda dai toni provocatori è iniziata la conferenza a Madonna di Sotto dell'esorcista più famoso dei dintorni: don Ermes Macchioni.

Scopo dell'incontro quello di fornire una corretta informazione sul maligno per riuscire a riconoscere il male e di conseguenza ad evitarlo. Un problema, quello dei contatti con il demonio, che secondo l'esorcista interessa tre giovani su mille, che iniziano a praticare sedute spiritiche e cercano l'occulto sul web.

Ma chi è Don Ermes e soprattutto come nasce il suo interessamento alle esperienze demoniache? Nei primi anni del sacerdozio l'esorcismo sembra essere un mon-



Don Ermes Macchioni, esorcista

do lontano e completamente estraneo al don: si trova alla parrocchia di San Martino in Rio e si interessa ai giovani. La svolta arriva nel 1980 quando viene chiamato per benedire il fieno in una fattoria dove si trovava una mucca in fin di vita. Il giorno dopo l'animale risulta essere miracolosamente guarito,

La scoperta dei poteri con la guarigione di una mucca malata «Non sono un super»

un episodio che neanche il veterinario stesso spiega.

Don Ermes si interroga quindi su quale sia questa forza che si è trovata costretta ad allontanarsi di fronte ad una benedizione. È da questo episodio che approfondisce il discorso sulle origini di satana, indaga sui soggetti maggiormente colpiti, come

aiutarli e come capire le forme della possessione.

«Dobbiamo tenere a mente – ha spiegato – che parlando del diavolo parliamo indirettamente di Gesù che è venuto per distruggere le opere del peccato. Non dobbiamo avere paura: né noi in primis. noi esorcisti infatti non abbiamo restie – né per gli afflitti. Dobbiamo aiutarli invece, ricordandoci che anche se il demonio non molla, siamo sempre e comunque protetti dal Signore, siamo battezzati. Ricordo di un posseduto che al termine di un esorcismo mi disse che voleva colpirmi, ma non ci era riuscito, mi vedeva come protetto da una bolla di gomma».

Una ricca riflessione che più volte si è soffermata sul sottolineare la figura dell'esorcista e il problema della diffusione della possessione.

«Noi esorcisti – continua – non siamo super uomini, anzi, se potesse il maligno ci divorerebbe in un boccone. Molto spesso ho a che fare con persone scettiche ma alla fine mi sento dire "non credevo si potesse fare". Mi ricordo quando mi hanno portato in chiesa una giovane ragazza posseduta nel bel mezzo della messa: quando ha cominciato a strisciare sotto ai banchi i fedeli sono tutti scappati. Pensiamo che il numero sia in calo ma tra i giovani resta molto diffuso. C'è poca conoscenza al riguardo, il discorso viene evitato al catechismo, questo deve cambiare».

LAVORI DI HERA

Vie Rometta e Circonvallazione Cambia la viabilità

Attivata una modifica alla circolazione stradale in via Rometta ed in via Circonvallazione sud est da questa mattina a venerdì 11 ottobre, per consentire ad Hera la sostituzione della vecchia condotta idrica con una nuova e più potente. Dalle 8,30 di domani alle 18 di venerdì (e comunque fino a fine lavori), saranno modificate viabilità e sosta. Cartelli segnalatori sul posto nel due sensi di marcia. (a.s.)

STASERA

I martedì musicali nella chiesa di San Giovanni

Al via questa sera alle 21 la quarta edizione della rassegna di concerti nelle chiese di Sassuolo denominata "I martedì musicali" è ad ingresso libero a tutti fino ad esaurimento dei posti disponibili. Si parte nella chiesa di San Giovanni Neumann con il concerto del tenore Fabio Armiliato, accompagnato all'arpa da Davide Burani. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Sassuolo e il coordinamento del vicariato della valle del Secchia. (a.s.)

NOMINATO IL NUOVO RESPONSABILE, 42 ANNI

Ospedale, Silvio Di Tella direttore sanitario «Punto a coordinare»

Da oggi l'ospedale di Sassuolo ha un nuovo direttore sanitario. Ad assumere l'incarico è Silvio Di Tella, modenese, nato nel 1977, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva nel 2006 a Bologna. Arriva dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna, dove, negli ultimi 7 anni, era responsabile della logistica sanitaria prima dei percorsi in area medica e specialistica e, negli ultimi 3 anni, di



Silvio Di Tella

quelli in area chirurgica. Dal 2017 è anche presidente della cooperativa sociale 'La Carovana' di Modena.

Sposato, 4 figli, Di Tella è alla sua prima esperienza in un ruolo così importante all'interno di una azienda sanitaria. Prima di spostarsi a Bologna, Di Tella aveva lavorato anche in ospedale a Baggiovara nella direzione sanitaria.

«Ho sempre pensato che la cosa più importante – le sue prime parole – nella governance di una struttura sanitaria, fosse mettersi al servizio dei professionisti e cercare di fare da ponte tra le diverse componenti affinché possano essere messe nelle condizioni di lavorare al meglio. In qualche modo, per similitudine, si potrebbe dire che il compito di un direttore sanitario è si-

mile a quello che un regista ha con gli attori scelti per un film. Mi è stata affidata un grande responsabilità, e posso dire che provo un altrettanto grande entusiasmo nel misurarmi in questa nuova avventura. L'ospedale di Sassuolo è uno snodo fondamentale della complessa rete dei servizi sanitari in provincia di Modena, e sono sicuro saprà mantenere, rinnovare e far crescere il proprio ruolo come riferimento in tutta l'area sud».

La direzione generale e la cda hanno ringraziato la dottoressa Teresa Pesi (che rientra a Modena come direttrice del presidio ospedaliero) per il lavoro svolto finora e inviato al dottor Di Tella i migliori auguri di buon lavoro. —

A.S.

IL MESE DELLA PREVENZIONE

Il Campanone è rosa in aiuto delle donne

Parte oggi "Ottobre Rosa", il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno coordinato in città dall'associazione "Per Vincere Domani onlus".

Stasera il "Campanone" di piazza Garibaldi verrà illuminato di rosa e lo rimarrà per tutto il mese. Sabato piazza Garibaldi sarà teatro del "Villaggio Rosa" con gli stand dell'associazione per sensibilizzare la popolazione femminile ad effettuare i controlli ma non solo. I chioschi del "Ben - Essere" ospiteranno i consigli su una corretta alimentazione del dottor Maurizio Agradi, la riflessione plantare a cura di Volere Volare, le "Letture di Salute" a cura di libreria Incontri, "Pane... quello buono" con La Cucina Incantata, Nordic Walking a cura di Nordic Walking Passion, "Tango come terapia" della Scuola Ave e Ornello, "Piantate che purificano l'aria di casa" con Aao vivai ed il mercato dell'usato a cura di diverse associazioni di volontariato.

A partire dalle ore 15 si svolgerà la "Camminata della salute" mentre, sul palco allestito ai piedi del "Campanone", dalle ore 17,30 si terrà un pomeriggio musicale con il "tango per tutti". Ci saranno poi quattro eventi, in altrettanti "giovedì" partendo da dopodomani, quando in piazza si terranno iniziati-



Il Campanone in rosa da oggi

ve riservate soprattutto alle donne malate di tumore. Si comincia con l'offerta di una truccatrice, una parrucchiere, di una stylist e di due fotografe che "trasformeranno le donne tra chiacchiere e buonumore".

Si prosegue il 10 ottobre, al polifunzionale di via Mazzini 164, con l'incontro "La salute ti fa bella", quando si parlerà dell'alimentazione per le donne.

Si continua il 17 ottobre, stesso posto, con "Belle a 50 anni come a 30" (ingresso libero) e si chiude il 24 settembre al centro, con l'incontro sul tema "Hpv, conoscerlo, prevenirlo, curarlo", nel quale interverrà la dottoressa Maria Pia Colombarini, ginecologa molto conosciuta anche in città (ore 20.30). —

LA CORALE PUCCINI È RIENTRATA

«Salisburgo, un successo tra concerti e flash mob»



La Corale Puccini è rientrata da Salisburgo: trasferta di successo

La Corale Puccini di Sassuolo è rientrata dalla tournée a Salisburgo.

«È stata un'esperienza importante – dichiara il presidente Domenico Bertolani – per l'opportunità offerta ai coristi di visitare un paese straniero. Salisburgo è la città natale di Mozart e moltissimi sono i riferimenti culturali che si incontrano durante la sua visita. Importante il rapporto di amicizia immediatamente instaurato con il coro che ci ospitava, e con il pubblico accorso numeroso ad ascoltarci sia nelle esibizioni ufficiali, sia nei numerosi "Flash mob" nei luoghi più importanti delle città durante i quali il coro ha avuto modo di mettere in mostra la propria duttilità

canora».

«Dal punto di vista tecnico – aggiunge il maestro Francesco Saguatti – è stata un'occasione forse irripetibile di conoscere e farci conoscere. Al concerto il pubblico ha espresso a lungo la propria approvazione sia per la nostra esecuzione, sia per il programma presentato nel quale ho inserito una variegata selezione di brani che siamo in grado di presentare. Grande l'emozione nell'accompagnamento della messa domenica nel duomo di Salisburgo gratificati con un lungo applauso. Personalmente ringrazio il coro, l'organista Simone Guaitoli ed il soprano Yoriko Okai». —

A.S.